



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_241

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Zauli Carlo
Dati anagrafici 1926/ 2002
Sigla per citazione FAEN/00001171
Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione fontana

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Titolo dell'opera Fontana

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RA
Comune Ravenna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	ospedale
Qualificazione	regionale
Denominazione	Ospedale di Santa Maria delle Croci
Denominazione spazio viabilistico	Viale Randi, 5

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1968
A	1968

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	bronzo
Materiali, tecniche, strumentazione	cemento

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

"Carlo Zauli [...] sperimentò ed incardinò la sua ricerca artistica sulla «dialettica tra forma mentale (geometria o razionalismo) e 'naturalità fisica' » coniugando «organicità e razionalismo» in una formula oggi definibile naturalismo concettuale." (C. Collina, 2009, pp. 70-71) Oltre al particolare modo di indirizzare la sua ricerca artistica, la peculiarità di Zauli è quella di modellare la materia non a un fine rappresentativo, ma per tirar fuori l'espressione latente nella materia stessa. Egli stesso ha spiegato come avviene questo processo artistico: "Qualche volta si possono individuare due momenti della mia opera: io parto dalle forme primarie e queste spesso sono geometriche, direi a volte addirittura spigolose, come il parallelepipedo o il cubo. Queste forme però io le penetro con le mani, con la testa [...]. L'opera nasce dagli opposti, dai contrasti che portiamo anche dentro di noi, è lo specchio della nostra duplicità, della contrapposizione tra positivo e negativo, yin e yang." (C. Zauli in M. Zauli, 2004, pp. 38-39). Per quanto riguarda invece la scelta della materia prima, Emiliani sottolinea come il materiale usato da Zauli (ovvero la ceramica) crei significati di "esplicita meraviglia naturale" e non "naturalistica" dal momento che il particolare modo di lavorare la ceramica è fortemente intinto nell'età industriale. Proprio a questo proposito anche Argan ha evidenziato la presenza di 'naturalità' all'interno delle opere di Zauli: "In Zauli il simbolismo della materia, a differenza che in Fontana, lascia avvertire "il richiamo palese ad una

‘naturalità’, ma intesa in termini positivi, recuperata proprio all’interno delle strutture, e direi proprio del principio strutturale che informa il lavoro dell’artista faentino. Una ‘naturalità’ che, s’intende bene, non è naturalismo, ma un equivalente visivo carico di rimandi culturali, ecco di assonanze linguistiche, e al tempo stesso denso d’implicazioni psicologiche. [...]” (Emiliani A., Spadoni C., 1998)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome File



Didascalia Carlo Zauli, Fontana, 1968, Ravenna, Ospedale di Santa Maria delle Croci

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Tipo catalogo opere

Autore Collina C.

Anno di edizione 2009

Sigla per citazione Per cento

V., pp., nn. 196

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Tipo monografia

Autore Zauli M.

Anno di edizione 2004

Sigla per citazione Zauli M.

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Tipo	catalogo mostra
Autore	Emiliani A./ Spadoni C
Anno di edizione	1998
Sigla per citazione	Emiliani_A

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Tattini Alessandro
Nome	Martina Resconi